GAZZETTA DI MODENA

Data 17-08-2007
Pagina 9
Foglio 1

www.ecostampa.it

DOMENICA APRE LA KERMESSE CL

Berlusconi diserta, ci sarà Fassino

Meno politica e più economia nel cartellone del Meeting di Rimini

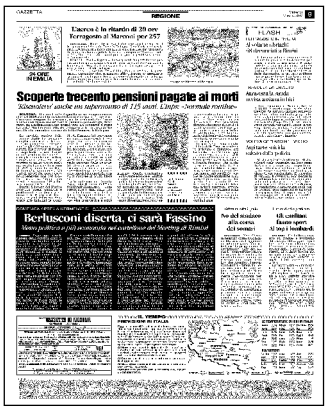
RIMINI. Segna ogni anno la ripresa della politica dopo la pausa estiva, dando il via alla fase delle feste di partito: ma quest'anno al Meeting di Comunione e liberazione, che si apre domenica a Rimini, la politica la farà meno da padrona rispetto alle passate edizioni. Di sicuro rispetto allo scorso anno, quando la kermesse riminese pareva l'occasione per innescare un dialogo tra i Poli, dopo il 'quasi pareggio' delle Politiche, ed è invece stata archiviata con i fischi in generale ad esponenti del centrosinistra contrapposti all'ovazione da rockstar riservata a Silvio Berlusconi.

Quest'anno a Rimini Berlusconi non ci sarà, a meno da sorprese dell'ultima ora. Tuttavia, il popolo di Cl le parole del leader di Forza Italia le leggerà da un'intervista a 'Tempi', il periodico legato al movimento di don Giussani.

E non ci sarà Francesco Rutelli, che l'anno scorso a Rimini qualche fischio dalla platea lo ha incassato come la teodem Paola Binetti. Scorrendo il programma si capisce subito che, mentre rimane altissimo il livello degli ospiti in rappresentanza del panorama economico e finanziario e di politica internazionale, al Meeting di Rimini quest'anno la 'politique politicienne' viene in qualche modo lasciata su un gradino più basso. E così, l'unico leader della sinistra sarà Piero Fassino, alla sua seconda volta al Meeting. Ci sarà pure il candidato alla segreteria del Pd Enrico Letta, e arriverà anche il ministro Pierluigi Bersani, che a quella stessa corsa ha rinunciato: ma si tratta, in entrambi i casi, di ospiti praticamente fissi della kermesse riminese, quasi ormai come Giulio Andreotti. Anche se per Cl il Pd è interessante in quanto, viene spiegato, «è un elemento di chiarezza». Pure per il centrodestra gli organizzatori sembrano aver deciso di affidarsi a figure tradizionalmente vicine ed amiche al movimento di don Giussani come Rocco Buttiglione e Giulio Tremonti. E istituzionalissima sarà l'apertura della kermesse: con la Messa del segretario di Stato vaticano Tarcisio Bertone e il videomessaggio del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

«Noi - spiega Raffaello Vignali, presidente della Compagnia delle opere - non invitiamo con il bilancino: partiamo dall'esperienza umana che vogliamo fare al Meeting, che quest'anno ruota sulla ricerca della verità. Ma - ammette il responsabile del 'braccio economico' di Cl - se quest'anno c'è meno politica italiana e più politica internazionale dipende dal fatto che la politica di casa nostra è chiusa in sè stessa e non mostra grandi segni di volontà di servire il prossimo, che è quello che ad essa noi chiediamo. Non è questione di antipolitica o di essere presunti moralizzatori». Un giudizio negativo alla politica italiana in qualche modo trasversale fatta eccezione per singoli esponenti, anche dell'Unione: «Quello che vogliono i ministri Bersani e Nicolais non ha nulla a che vedere - sostiene - rispetto all'atteggiamento di condanna dell'impresa o delle liberalizzazioni che caratterizzano la sinistra radicale».

Dunque, ricerca della verità nel mondo di oggi: «Verità che - sottolinea - non è teoria ma un fatto presente nella storia e che per questo può essere riconosciuta da tutti e diventare esperienza concreta».


Scoperte trecento pensioni pagate ai morti

Berlusconi diserta, ci sarà Fassino

003700

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.